

Nel XX annuale del sacrificio di Nazario Sauro l'Istria intera si è devotamente raccolta intorno alla tomba del Martire

La presenza della Madre Spirituale del Milite Ignoto, della famiglia dell'Eroe, della sorella di Enrico Toti, dei Volontari di Guerra Giuliani e Dalmati, delle Autorità e Gerarchie - Il Volontario istriano mutilato di guerra avv. Piero Pieri, preside della Provincia di Trieste, rievoca all'Arena il sublime sacrificio dell'Eroe del Mare

Il rito

Venti anni dal giorno fatale o luminoso in cui Nazario Sauro accese l'Anno del Martirio per lanciare una tremenda sfida al suo tempo, «Viva l'Italia!»

Vent'anni dal sublime sacrificio che è più bella, più grande, più potente che mai, come se la figura dell'Eroe nei suoi sogni e nei suoi ideali. Ma, certo impedito o il suo nome corre attraverso gli anni, ammorbidito e tenuto.

Nel ventunesimo anniversario del sacrificio di questo purissimo Eroe, l'Istria tutta e con essa la Provincia intera, doveva ricordarlo nella stabile figura e onorarlo la memoria tra il continuo fiorir dei ricordi e il risvegliare delle canzoni di guerra e il ripartire della legione gloriosa Isonzo.

Nazario Sauro! L'Italia è tutta in piedi ed ha vestito l'uniforma che significa volontà di sacrificio, che significa volontà di Vittoria; Sauro, Sauro, presto è il tuo giorno. Colà aveva osannato un illustre ammiraglio al mare, e l'eroe che il Martire adorò. A vent'anni noi ripetiamo con eguale amore questo rito, sulla tomba del Martire: «L'Italia è sempre in piedi, pronta ad altre maggiori imprese, perché è fatale che si spalanchino le porte carcerarie del Mediterraneo per dar ad essa respiro sulle ampie balcate oceaniche».

Fervida vigilia

Grazie all'accorta preparazione e organizzazione da parte della sezione di Pola dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, in stretta collaborazione con le sezioni dell'Istria, particolarmente di Capodistria, Pisano, Parenzo, Rovigno, Buie e Pignano, presi accordi con il direttorio regionale dei Volontari in Trieste, l'esaltazione del Martirio nel ventunesimo anniversario del suo eroico sacrificio è stata veramente degna per la solennità della cerimonia commemorativa per la straordinaria partecipazione di popolo alle grandi manifestazioni.

Accanto all'opera organizzativa dell'Associazione Volontari procedette di pari passo quella altrettanto fervida e febbrile del Dopolavoro Provinciale di Pola, il quale ha prete direttore del presidente, il segretario federale dell'Istria, ha voluto che tutta la Provincia si accostasse in questo giorno alla tomba dell'Eroe, in pellegrinaggio di fede e di amore, perché soltanto al contatto delle anime grandi che ci precedettero, il nostro spirito può elevarsi e al ricordo delle eroiche imprese compiute può perfezionarsi, fortemente stimolato dall'esempio.

E quando nelle prime ore di domenica i picciotti e i treni e le corriere muovevano lungo la costa o rombavano nelle vallate, o i primi zombi del sole indoravano i dolci colline o scintillavano sul mare, si accendeva un fervore di commovente interesse, pareva un unico sole e si sprigionava e si irradiava in un nastro luminoso che si percuoteva e così nei cuori come nelle cose: Sauro, Sauro è il maso di pietra che ricopre l'Eroe marino, rievocato, come un'invocazione: «L'Italia, Italia!».

L'ammassamento sulle rive di Pola

«Ecco giungono man mano i pellegrini: l'immenso riva Vittorio Emanuele III va a poco a poco rigurgitando di una massa imponente, multicolore, giunta coi tutti i mezzi a disposizione dalle varie zone dell'Istria. I picciotti di S. Giorgio e di Torera e la motonave S. Gustavo hanno trasportato centinaia e centinaia di camerati e dopolavoristi da Capodistria, da Isola, da Pisano, Umago, Parenzo, Orsera e Rovigno; il treno popolare da Trieste, le corriere, gli autobus e centinaia di automobili hanno ravvicinato per via terra altrettanto massa, dai lauchi più lontani dell'Alta e della Isonzo. Sono uomini e donne, gendarmi e camerati, vesilli e bandiere, gagliardotti e fiamme, e marce e fanfare che si ammassano nell'ordine nell'ampia riva, controllati o diretti dal Dopolavoro Provinciale, che a mezzo dei suoi deputati da con precisione e tempestività le disposizioni e gli ordini necessari. Nel mentre si depalearono si disponevano sulle rive i Volontari di Guerra Giuliani e gli Azzurri di Dalmazia si concentrano con labari e vessilli in via Venezia Celeste».

Vediamo tra essi le più belle figure del volontarismo regionale: il conte Savino di Zamagna, membro del direttorio nazionale dell'Associazione in rappresentanza del presidente nazionale on. Cosenzoli, con la madre spirituale del Milite Ignoto, signora Bergamaschi, figlia degna al più alto rispetto del presidente; il marchese da Grassi di Capodistria, il conte Lazzarini di Albona, il primo capitano lazianico mutilato di guerra nelle rappresentanze del Federale Grand'Uff. Pavonazzo, e gli esponenti della compagnia di Volontari Giuliani e Dalmati, sul letto di guerra splendano ben 13 medaglie d'Oro; il cap. Bracco con i Volontari e Azzurri di Gorizia; i Volon-

tari o Azzurri di Monfalcone, di Capodistria, di Parenzo, di Pignano, di Buie, di Rovigno e i Combattenti o Isolari dei Volontari Giuliani e del Nastro Azzurro di Trieste; di Pola, vediamo: i Volontari o gli Azzurri, con a capo il dott. Vascotto coadiuvato dal dott. Raimondi; il Nastro Azzurro, i Combattenti con il maggiore Bizzo; i Mutilati o Invalidi; i Profughi di Venezia, l'Unione Marinara Italiana e Bersagliere in Congedo, i Carabiniere in Congedo, tutti con labari, vessilli, gagliardotti e fiamme che danno all'ammassamento un aspetto veramente fantastico.

L'imponente corteo verso la tomba di Sauro

Prima di iniziare il corteo, una rappresentanza dell'Associazione Volontari, composta dal conte Zamagna, del marchese da Grassi, del dott. Vascotto e del camerato Battelloni, si porta al Parro della Rimembranza ove depone una corona d'alloro in memoria dei caduti pugili nella guerra di 1866 in Quindici da inizio l'imponente corteo, che vede una massa di oltre cinquemila persone attraversare la via di Pola per recarsi al Cimitero della R. Marina in pellegrinaggio alla tomba di Sauro. Lo aprò la brava banda di Verlegoglio, che tanti allori ha riscosso nelle competizioni provinciali e regionali, accompagnata dal Segretario politico cav. Sanson; segue il membro del Direttorio nazionale dei Volontari di Guerra con la Savino di Zamagna, quindi il corteo di coloro che verranno recati

La consegna della tessera di volontario e della medaglia di benemerenza ai goliardi istriani volontari in Africa Orientale

La sezione provinciale istriana dei Volontari di Guerra e degli Azzurri di Dalmazia è lieta di approfittare di questa solenne occasione per accogliere nella sua sede i bravi giovani universitari dell'Istria, i quali, in memoria della gesta dei loro padri, le loro vite e famiglie per arruolarsi volontari e combattere in Africa per la grandezza della Patria e la luce della civiltà.

Subito dopo le onoranze tributate alla mattina a Nazario Sauro, le autorità e le rappresentanze dei Volontari Giuliani e Dalmati si raccolsero nella sala massima del Circolo Savoia, onde assistere alla consegna solenne della tessera dell'Associazione ai goliardi e alla consegna della medaglia di benemerenza che l'Amministrazione provinciale dell'Istria afferra a questi suoi prodi figli.

Nell'ampia sala, che ricorda delle battaglie di guerra, vediamo molti ragazzi e figure di volontarismo in un'atmosfera di fervore e di entusiasmo. S. E. il Prefetto viene accolto da un fervidissimo applauso, cui egli risponde ordinando il saluto al Duca. Sono presenti pure la Madre Spirituale del Milite Ignoto, la famiglia Sauro e un numerosissimo gruppo di goliardi istriani d'ambo i sessi.

L'inflammante parola del Cav. Vascotto

Prende subito la parola il presidente dei volontari di guerra, primo capitano cav. dott. Vascotto, il quale dice:

«Eccellenze, Autorità e Rappresentanze, Camerati volontari, Madri dall'avevo reso onore alla tomba del più puro Eroe che la terra d'Istria abbia espresso, del Martire che rimarrà simbolo dell'indimenticabile Italia che si è data la gente e della più alta idealità della grande guerra, noi vogliamo aprire questo convegno di volontari... che trae la significazione dalla presenza dell'Uolite Compagnia e dei figli di Lui e da quella della Madre del Milite Ignoto:... alzando il pensiero, in un minuto di raccoglimento... e tutti i nostri morti».

Risponde il 300 volontari giuliani mutilati nella guerra di guerra in quanto che la provincia ha fornito un degno del nostro sacrificio della Nazione; e ricordiamo i morti eroici che in Africa hanno aperto il sole che la Patria ha sempre desiderato per la sua grandezza imperiale. (Tutti scattano in piedi rimanendo un minuto in religioso raccoglimento).

Risponde S. E. il Prefetto per aver onorato personalmente questa nostra riunione; ringrazia per la loro presenza il signor Segretario istrino, tutti le autorità civili e le rappresentanze della Associazione volontaria e del Nastro Azzurro, il signor Segretario istrino e il signor Segretario di guerra della Sezione di Pola, il primo capitano lazianico mutilato di guerra nelle rappresentanze del Federale Grand'Uff. Pavonazzo; gli esponenti della compagnia di Volontari Giuliani e Dalmati, sul letto di guerra splendano ben 13 medaglie d'Oro; il cap. Bracco con i Volontari e Azzurri di Gorizia; i Volon-

tari e Volontari di dopolavoro sulla tomba di Sauro e, di poi, su quella di Orion, di Sasso e dei 27 martiri dell'89. Ma, una corona di alloro, deficiente omaggio di tutti i Volontari di Guerra alla memoria del Martire del Mare e degli Eroi che si sacrificano per la grandezza della Patria. Intorno al maso che ricopre le spoglie di Sauro sono disposti rappresentanze dei Volontari dei Combattenti e dell'Unione Marinara Italiana; i marinai del S. Marco prestano la guardia di onore; ma mentre gli astanti, durante l'omaggio, s'irrigiscono sulle fronti, la Madre spirituale del Milite Ignoto si ginocchia sulla tomba di Sauro raccolta in preghiera.

Ed eroico mutilato di guerra, Enrico Toti; vediamo S. E. il Prefetto Cimonori, il Segretario Federale Caporilli, il Senatore on. Cheruti, il nostro Direttore on. Miracchi, on. Bilucaglia, il Generale Brazza, l'Ammiraglio Barone, il Preside della Provincia il Quattoro, il Podestà il Cavo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, la fiduciarica provinciale dei Paesi femminili con un gruppo di Donno fasciste, che fanno corona alla Madre spirituale del Milite Ignoto, alla madre di Giovanni Orion, e di Alfredo Sasso.

Al lati dell'altare prestano servizio d'onore un plotone di marinai del Battaglione San Marco e un plotone di Camicie Nere. Semplice e solenne l'altare di campo, che ha per sfondo una voluminosa bandiera Nazionale. Quando il celebrante, capellano capo della R. Marina, Don Nebiolo, inizia la Messa, profondo silenzio si fa nella massa circostante. Una suggestiva musica classica si espande all'intorno a mezzo di un violino (prof. Castro), accompagnato dai dopolavoristi istriani s'alta davanti alla tomba del martire solitando oromanente; oltre mezz'ora dura lo sublimato dell'altare, la quale va subito a disposi presso l'altare da campo, preparato al termine della via Frenesio, dove sull'ampio spiazzo all'ingiro i cinquemila dopolavoristi presentano un colpo d'occhio meraviglioso e suggestivo.

Sono presenti al rito religioso i famigliari del Martire: la vedova, la figlia Albina, il figlio Libero in divisa di ten. di vascello, con la sua fidanzata, nipote del grande

La messa da campo in suffragio dell'Eroe

«Beo l'omaggio floreale alla memoria di Nazario Sauro e degli altri Caduti, l'imponente massa dei dopolavoristi istriani s'alta davanti alla tomba del martire solitando oromanente; oltre mezz'ora dura lo sublimato dell'altare, la quale va subito a disposi presso l'altare da campo, preparato al termine della via Frenesio, dove sull'ampio spiazzo all'ingiro i cinquemila dopolavoristi presentano un colpo d'occhio meraviglioso e suggestivo».

Sono presenti al rito religioso i famigliari del Martire: la vedova, la figlia Albina, il figlio Libero in divisa di ten. di vascello, con la sua fidanzata, nipote del grande

Il saluto del Preside della Provincia dott. Artusi

Prende, quindi, la parola il Preside dell'Amministrazione Provinciale dell'Istria, avv. dott. Artusi, il quale dice:

Camerati goliardi, La cerimonia onore e significativa della consegna delle tessere ai volontari della guerra africana assume all'importanza di un rito, col quale i volontari della guerra nazionale celebrano l'anniversario del giorno in cui vennero fondati i goliardi e del loro onore nella famiglia italiana. Ricordo che affide alla Patria l'arduo loro dovere e il sangue loro generoso, nella missione alla Grande Madre se non il privilegio e l'onore di servizio con perfetta dedizione, pronti al più duro sacrificio ed ai più ardui compiti.

Oggi noi ci siamo riuniti per la consegna della tessera dell'Associazione ai volontari dell'Istria, in un'atmosfera di fervore e di entusiasmo, che è il segno della loro grandezza e della loro dedizione. (Tutti scattano in piedi rimanendo un minuto in religioso raccoglimento).

Risponde il 300 volontari giuliani mutilati nella guerra di guerra in quanto che la provincia ha fornito un degno del nostro sacrificio della Nazione; e ricordiamo i morti eroici che in Africa hanno aperto il sole che la Patria ha sempre desiderato per la sua grandezza imperiale. (Tutti scattano in piedi rimanendo un minuto in religioso raccoglimento).

Le tradizioni volontaristiche dell'Istria

Il volontarismo nostro non è certo improvvisabile, nel 1915, quando finalmente si aprì la via del riscatto; ebbi i giuliani avevano già battuto del loro sangue tutti i campi di battaglia del Risorgimento, da Biadene a Marston a Mottola, da Gostosa a... (i nomi sono parte di una lista di nomi che non sono leggibili).

Il volontarismo nostro non è certo improvvisabile, nel 1915, quando finalmente si aprì la via del riscatto; ebbi i giuliani avevano già battuto del loro sangue tutti i campi di battaglia del Risorgimento, da Biadene a Marston a Mottola, da Gostosa a... (i nomi sono parte di una lista di nomi che non sono leggibili).

liani e Volontari di dopolavoro sulla tomba di Sauro e, di poi, su quella di Orion, di Sasso e dei 27 martiri dell'89. Ma, una corona di alloro, deficiente omaggio di tutti i Volontari di Guerra alla memoria del Martire del Mare e degli Eroi che si sacrificano per la grandezza della Patria. Intorno al maso che ricopre le spoglie di Sauro sono disposti rappresentanze dei Volontari dei Combattenti e dell'Unione Marinara Italiana; i marinai del S. Marco prestano la guardia di onore; ma mentre gli astanti, durante l'omaggio, s'irrigiscono sulle fronti, la Madre spirituale del Milite Ignoto si ginocchia sulla tomba di Sauro raccolta in preghiera.

Sul posto del martiro

Il rito religioso volge alla fine; il celebrante lo conclude leggendo a voce alta, squillante la preghiera

del marino, cui seguono il saluto alla voce di «Viva il Re» o le note della Marcia Reale o di Giovinca. Prima di lasciare quel luogo di grandi e ancor vibranti memorie, si scote l'imperioso desiderio di salutare ancora una volta la tomba dell'Eroe. Dinanzi al maso si dispongono le Autorità, che rinchiodano come in un abbraccio affettuoso la famiglia Sauro inginocchiata davanti al sacro tumulo. L'appello del Martire da parte del conte Zamagna, pone fine alle manifestazioni di pioctoso omaggio alla sua memoria. S. E. il Prefetto e l'altro Autorità, dopo aver defolemente proco congedo dalla famiglia Sauro, ritornano in città.

I Volontari di Guerra e gli Azzurri di Dalmazia, invece, con tutto le rappresentanze combattentistiche, con i labari e vessilli e con la banda di Verlegoglio in testa, si recano alle carceri mandamentali dove formano un quadrato intorno alla colonna romana innalzata sul posto che ven'anni or sono vide rinverire la lugubre forma sulla quale s'immortalò il Martire istriano.

Sullo zoccolo della colonna i Volontari deponevano una corona d'alloro; cento e cento mani si levavano nel saluto romano, mentre s'alzava il canto del nostro goliardi della Legione del Piave.

La visita alla cella richiama pure l'attenzione dei Volontari e degli Azzurri, i quali, è già mezzogiorno, si ricompongono in corteo per sciogliersi poco dopo in via Barbacani alla sede delle Associazioni Combattentistiche.

Il rito religioso volge alla fine; il celebrante lo conclude leggendo a voce alta, squillante la preghiera

A Capodistria

leri sera, ventesimo anniversario del martirio, Capodistria, a conclusione delle grandi manifestazioni di Pola, ha commemorato con rito austero e suggestivo il suo purissimo Eroe presente la moglie ed i figli di Nazario Sauro.

Alla presenza delle Autorità, delle Associazioni combattentistiche, delle forze fasciste e delle organizzazioni dipendenti dal Partito, e della cittadinanza tutta, il Federale dell'Istria ha fatto l'appello di rito, mentre da un'imbarcazione veniva lanciata in mare una corona d'alloro. Facevano scorta di onore all'imbarcazione tutti i natanti del porto, la qual cosa dà un aspetto veramente grandioso all'insolita scena. Sulla riva le fiamme recate dai giovani studenti mandavano lingue rosciste di fuoco, che si riverberavano con strappi incochi di luce nel golfo scuro.

Venne, quindi, formato un imponente corteo che dalla riva si portò alla casa natale dell'Eroe, dove si sciolse.

Alle 21 la banda della V Legione della Milizia Ferroviaria, diretta dal maestro Montagna, ha dato inizio a un rassicinato concerto, svolto sulla riva Nazario Sauro.

Stato Civile di Pola	
18 agosto 1936 XIV	
Nati 4	
maschi 2; femmine 2.	
Morti 2	
maschi 1; femmine 1.	
Matrimoni 0	

Municipio di Buie d'Istria

Avviso di Concorso

A tutto 31 agosto 1936 XIV aperto il concorso al posto di Direttore delle scuole elementari di Buie d'Istria.

Periodo di prova anni due, dopo tale periodo il nominato accipie la stabilità se non viene licenziato con preavviso di 3 mesi.

Salario annuo L. 2780, supplemento di servizio attivo L. 220, quattro mensili quadrimestrali di L. 200 l'anno, il tutto soggetto alle riduzioni e fruttiferato di legge. Documenti di rito. Informazioni presso il Municipio di Buie.

H. Pedesti

Il ringraziamento del Goliardi

A nome dei goliardi risponde il camerato dott. Riccardo Gramaticopolo, il quale dice:

«Ringrazio i volontari che con affetto fraterno ci accolsero nelle loro file ed il Preside della Provincia che ha voluto a nome dell'Istria donarci la medaglia ricordo della nostra partecipazione all'impegno in Africa».

Camerati volontari della grande guerra, legionari fiumani, mutilati della Riformazione, oggi che, in comunione di spirito, noi onoriamo Nazario Sauro, Eroe purissimo, e ricordiamo tutti gli altri Eroi della nostra Terra, tutti coloro che sublimarono la loro fede nel supremo sacrificio, oggi che della Venezia convengono ai fuochi sacri del suo martirio migliaia di camerati, oggi più che mai noi sentiamo tutta la fiamma di entrare nella falange dei volontari, segnati dal valore e commossi dall'eroismo».

Impermeabile dai nostri morti è dei voi, camerati volontari, che nelle ore decisive, per la grandezza della Patria, è necessario offrirvi, è necessario sostenerci l'idea con il combattimento, consegnate la fede con il sacrificio. La vostra battaglia sul Campo, sul Gruppo, sul Piave e sul Fossato, a Fiano, nelle città e nelle piazze d'Italia erano per noi un esempio. L'ora venne! Il Duca ferrugineo l'Impero! I goliardi intrinseci, compatti, si afferrarono in gara con gli studenti della Gialla, di Dalmazia e d'Italia tutta per salvare la gente di Cuneo e Monfalcone e fucce degli altri battaglioni di volontari impegnati nelle Legioni di Roma immortale».

Balucando compatti davanti, come si, voi, camerati, per la magnifica grandezza di Buie, sotto la guida del Duca fondatore dell'Impero, per la gloria del Re Imperatore».

la buona stella... della vostra fortuna vi suggerisce... di comperare un biglietto della lotteria di Merano!

Il Pichino Prof. E. Ambrozzi

Rivista per malattie infettive e dell'apparato respiratorio

per abbonamenti all' Ospedale S. Antonio dalle ore 11-12 e 17-18

Telegrammi e ultime notizie

LE OLIMPIADI DI BERLINO

La Norvegia battuta dall'Italia nella semifinale di calcio

Il punto della vittoria segnato da Frossi nel primo tempo supplementare - Gli azzurri entrano in finale

Un'altra splendida vittoria, che giustifica le più liete speranze per l'imminente prova finale cui è concesso il massimo titolo olimpionico...

Sugli altri campi
Stamano alla Deutschland Halle a pugili sono stati sottoposti alle visite mediche al peso. Tutti gli italiani hanno raggiunto il limite richiesto per ciascuna categoria...

Il Duca di Bergamo riceve gli ufficiali e i soldati del Comando della "Gran Sasso" Ombretti, 10 agosto
Stamano S.A.R. il Duca di Bergamo, ritornato da Aquila, ha ricevuto alla sede del Comando della Divisione "Gran Sasso" gli ufficiali ed i soldati del Comando...

La gara disputata alla presenza di una folla imponente, fra la quale una numerosa rappresentanza di confederazioni, ha avuto fasti emozionantissimi, non solo per la combattività estrema delle due squadre, ma anche e soprattutto per l'incertezza che ha pesato sull'esito dell'avvicinato incontro fino alla fine dei due tempi regolari...

La corsa ciclistica dei 100 km. su strada

Stamano si è disputata la prova classica del ciclismo, quella dei 100 chilometri su strada, alla quale hanno partecipato 99 corridori. La squadra italiana era formata da Ardizzone, Bavutti, Favalli e Servadei...

Mittler in volo a Kiel per presenziare alle regate olimpioniche a vela

BERLINO, 10 agosto
Il Führer e Cancelliere è giunto stamano in volo a Kiel per presenziare alle odiere regate olimpioniche. In treno speciale, è pure giunto in quella città tutto il Corpo diplomatico di Berlino...

Altre offerte al Duca per solennizzare l'Impero

ROMA, 6 agosto
Stamano è stata ricevuta dal Duca Varasio l'offerta di 60.000 lire per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duca, accogliendo il desiderio dell'Ente offerente, ha destinato la somma alla Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia di Varese...

Il tentativo di Favalli

Verso il 70° chilometro è fuggito l'azzurro Favalli o il suo tentativo è apparso serio, ma dopo pochi chilometri era raggiunto da un danese e da uno svizzero. A 20° dal traguardo seguiva un gruppo di 15 uomini...

Il viaggio di Re Edoardo VIII verso il lito dalmato

BEGRADO, 9 agosto
Il Re d'Inghilterra, Edoardo VIII, provenendo dall'Austria ha toccato la frontiera jugoslava oggi alle ore 17.55, dove è stato ricevuto dal Reggente Principe Paolo...

Prossima celebrazione dei grandi italiani della Campania

ROMA, 9 agosto
Il Duca ha approvato il programma che la Confederazione fascista dei professionisti e degli artigiani gli ha sottoposto per la celebrazione dei grandi italiani della Campania. Le celebrazioni, che avranno inizio il 14 settembre...

Finalmente serrato

Dopo l'ultimo chilometro il gioco delle squadre si è fatto più serrato. Italiani, belgi, francesi e inglesi tenevano le prime posizioni. A 300 metri abbiamo visto alcune maglie azzurre avanzare sulla destra...

Breve visita del Sovrano a Salisburgo

VIENNA, 9 agosto
Re Edoardo VIII è arrivato stamano alle ore 11 a Salisburgo, da dove, dopo una breve sosta, della quale ha approfittato per visitare la città, ha proseguito, via Villacco, per la Jugoslavia.

Oltre 63 milioni inviati in luglio dagli operai occupati in Etiopia alle loro famiglie

ROMA, 10 agosto
Durante il mese di luglio u.s. gli operai occupati in Etiopia hanno inviato alle loro famiglie in Italia lire 60.681.813,55 così suddivise: A mezzo della posta civile lire 27.837.596,15; della posta militare lire 2.221.653,25...

Reparti misti della "Gran Sasso" giunti a Napoli col "Sannio"

NAPOLI, 10 agosto
Col piroscafo "Sannio" provenienti dall'A.O.I., sono giunti etimane reparti misti della Divisione "Gran Sasso". A rendere gli onori militari di battaglione di formazione con la bandiera, al molo "Luigi Razza"...

Un prestito interno di 400 milioni emesso dal Governo belga

BRUSSELLE, 10 agosto
Il Governo belga ha deciso l'emissione di un prestito denominato credito comunale di 400 milioni per il finanziamento a grandi lavori delle provincie e dei comuni.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE TRIESTINA

AVVISI ECONOMICI
Posti disponibili - Offerte di lavoro
Cent. 2871 parola - Min. L. 2.20 H

CINE GARIBALDI
OGGI ULTIMO GIORNO
del grandioso cam. clavero

Camera mobiliata - Pensione private
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G

Quartiere cinese

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata indipendente.
Via Lepanto 10. 3851G

Dopo quella Notte

OFFERTE
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.30, minimo L. 3 L

Soltanto per oggi al Cine Arena

AFFITTASI alloggio signorile, casa nuova, 3 stanze, camerata, accessori, riscaldamento, bagno.
Rivogori Piazza Verdi 7. 3818L

Key Francis Warner Claud Riccardo Cortez

VENDESI appartamento in villa, Casale Battisti 10, il piano, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, accessori.
Rivogori Piazza Venezia. 3854L

ORARIO 4

VENTE D'OCASIONE
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

Tanya Roma

VENDESI bicicletta ragazzo. Sarratoris Sivia. Via Medolano N. 17.
3896N

25 CENTESIMI

VENDESI sparherd Vulcan bianco L. 400. Bosogno 30, I p. 3856N

Barcarola

COMMERCIO E INDUSTRIA
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

DOMANI: Lida Baarova Gustav Frölich

PERMANENTI elettrico e vapore di massima concorrenza e perfezione
Salone Marini, Campomarzio 3. 3709P

Barcarola

MOTO - AUTO
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

Barcarola

AUTOMOTO: Motori scoppio alettature cilindri, Rettifiche alberi gomito.
Attrezzatura moderna. Pistoni maggiori tutti i tipi. Moto-tecnica Ciomascio Trieste, Via Fabio Severo 14. 4000Q

Barcarola

ASSICURAZIONI autoveicoli, vita, incendio, chiedere preventivi.
Riunione Adriatica Sicutri. Oberdan 18 telefono 500. 3820V

Barcarola

Bianchi
gli Autocarri con motore Diesel (Anastro-Daimler) portata quintali 11-52. Consumo kg 13 ogni 100 km

Barcarola

La Ditta "Scampolo" di Gio. Lo Martire, sempre vi pratica prezzi imbattibili

Barcarola

I CONCIMI CHIMICI GRANULARI

FOSFATO BIANCO - SOLFATO AMMONIACO NITRATO DI CALCIO - NITRATO AMMONIACO
non richiedono per lo spargimento speciali preparazioni e aggiunte di sostanze inerti...



Advertisement for 'FILATELISTI' featuring postage stamps and text about philatelic services.

Advertisement for 'Vino di China ferruginoso Serravallo' tonic, including an illustration of a bottle and text describing its benefits.

Additional text at the bottom left of the page, possibly related to the 'Serravallo' tonic advertisement.